



# Sono soldi ben spesi?

## Perché e come valutare l'efficacia delle politiche pubbliche

**Alberto Martini e Ugo Trivellato**

Marsilio Editori

Collana Consiglio italiano per le Scienze Sociali n. 9

pp. 184, Euro 16.00, 2011

Con risorse pubbliche sempre più limitate, una seria risposta alla domanda "Sono soldi ben spesi?" sarebbe un importante passo verso un loro utilizzo più incisivo. Sono ben spesi i finanziamenti alle imprese per ricerca e sviluppo? I fondi per gli ammortizzatori sociali? Per la sperimentazione didattica?

Il libro illustra in maniera piana e intuitiva le potenzialità della valutazione degli effetti di politiche basata sull'analisi controfattuale. Ne presenta significativi utilizzi tratti dalle esperienze assai differenti di Stati Uniti, Germania e Francia. Discute lo stato della valutazione in Italia ed esplora le ragioni della sua arretratezza.

Muovere verso un maturo e diffuso impiego della valutazione di politiche dipende in larga parte dalle "condizioni al contorno": presenza di senso civico, istituzioni ben disegnate e funzionanti, *policy maker* attenti alle ricadute delle loro scelte. La debolezza di queste condizioni non segna un destino ineluttabile. Serve una comunità di ricercatori attrezzati. È indispensabile che istituzioni e soggetti sociali esprimano una genuina domanda di conoscenza. Il libro chiude con nove suggerimenti per imboccare un percorso difficile ma possibile.

ALBERTO MARTINI insegna Metodi di valutazione e Statistica all'università del Piemonte Orientale. È direttore dell'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche. È stato ricercatore all'*Urban Institute* e a *Mathematica Policy Research*. Con Marco Sisti ha pubblicato *Valutare il successo delle politiche pubbliche* (2009).

UGO TRIVELLATO insegna Metodi statistici per la valutazione di politiche all'università di Padova. È ricercatore senior dell'Istituto di ricerca per la valutazione di politiche pubbliche. Con Bruno Contini ha curato *Eppur si muove. Dinamiche e persistenze nel mercato del lavoro italiano* (2005). Nel 2005 gli è stato conferito il Premio di Economia del lavoro Ezio Tarantelli.

Il CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI è un organismo indipendente che opera attraverso commissioni multidisciplinari, offrendo anche il proprio contributo alla definizione di politiche pubbliche. Il volume poggia sull'attività della Commissione sulla «Valutazione degli effetti di politiche pubbliche: metodi, pratiche, prospettive», che ha operato dal 2007 al 2009 nell'ambito del filone di interesse e di attività che il CSS dedica alle *public policies*. Ne hanno fatto parte, insieme con gli autori che l'hanno coordinata, Fabrizio Barca, Manin Carabba, Andrea Mancini, Enrico Rettore, Antonio Schizzerotto, Paolo Sestito, Paolo Silvestri, Ignazio Visco e Alberto Zuliani.

## Indice

*Prologo: Quando l'assessore si domanda se spende bene i soldi*

1. LE BUONE RAGIONI PER MISURARE GLI EFFETTI DI POLITICHE
  - 1.1 Efficacia ed effetti
  - 1.2 Per quali politiche è realistico e utile misurare gli effetti?
  - 1.3 La valutazione delle politiche in pratica: committenza, esecuzione, utilizzo
    - 1.3.1 Le ragioni per commissionare una valutazione
    - 1.3.2 L'esecuzione: basta un valutatore indipendente?
    - 1.3.3 La quadratura del cerchio: l'utilizzo nelle decisioni
  - 1.4 Le molte forme di valutazione
2. COME SI MISURANO GLI EFFETTI DI UNA POLITICA
  - 2.1 Le domande preliminari: effetto di cosa, su cosa, per chi
  - 2.2 La definizione controfattuale di effetto
  - 2.3 L'esperimento come soluzione ideale (o quasi)
  - 2.4 Ricostruire il controfattuale con dati non sperimentali
  - 2.5 Per chi e perché una politica funziona: effetti eterogenei e meccanismi causali
  - 2.6 Quando va fatta la valutazione degli effetti?
3. EPPUR SUCCEDDE: ESEMPI DALL'ESPERIENZA DI ALTRI PAESI
  - 3.1 La maturità della valutazione e la diffusione della sperimentazione: gli Stati Uniti
    - 3.1.1 La nuova frontiera: l'istruzione basata sull'evidenza
    - 3.1.2 Utilizzare i risultati della valutazione nella pratica educativa
  - 3.2 La giovinezza della valutazione: il caso tedesco
    - 3.2.1 Un panorama iniziale più scuro che chiaro
    - 3.2.2 L'accelerazione indotta dalle riforme Hartz del mercato del lavoro
    - 3.2.3 La valutazione sistematica degli effetti delle riforme
  - 3.3 La valutazione che nasce: il caso francese
    - 3.3.1 Una sofisticata nicchia accademica e poco più
    - 3.3.2 Contro le aspettative: la sperimentazione sbarca in Francia
4. IN ITALIA LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE NON DECOLLA
  - 4.1 Un percorso tra meri adempimenti, iniziative coraggiose e grida manzoniane
  - 4.2 Il faticoso emergere di nuove consapevolezze
  - 4.3 Ombre e luci da Bruxelles
  - 4.4 Tirando le fila
5. RACCOMANDAZIONI, PER APRIRE IL DIBATTITO
  - 5.1 *Perché* valutare l'efficacia delle politiche? *Policy making* e valutazione
  - 5.2 *Come* valutare l'efficacia delle politiche? Azioni dal lato dell'offerta
  - 5.3 A quali meccanismi di innesco si può pensare? Indicazioni dal lato della domanda
  - 5.4 Per concludere: lungimiranza e realismo